





Beijing

Steven Holl 2008

Ogni progetto è unico: non è paragonabile a nessun altro. Situazione, programma, luogo, sono fatti unici, e così anche l'idea che guida il disegno, la forza che lo conduce si genera intorno a questo *locus* di circostanze. In studio abbiamo approntato un laboratorio dove costruiamo modelli e mettiamo alla prova le strategie. Riguardo ai modelli, sperimentiamo materiali che si accordino alle diverse idee di progetto. La stessa idea che guida il progetto possiede una propria materialità: ed è differente per ogni nuovo disegno. In questo senso i modelli diventano veri e propri strumenti di lavoro per mettere a fuoco i concetti nella loro materialità: dal modello alla costruzione. La nostra collaborazione con Olivari dura ormai da parecchi anni. È una relazione che si è consolidata continuando a scambiarsi modelli reali in grado di riprodurre la qualità del prodotto finale in tutta la sua ricchezza di forma, finitura, colore e temperatura. In ogni progetto mi riservo di essere aperto a ogni potenzialità. Credo che la nostra vita oggi possa essere migliorata sulla base della varietà emozionale che gli spazi sanno offrire: diversità di tettonica, diversità di materiale e diversità di luce. *Steven Holl*

One project is not comparable to the next; it is unique. The situation is unique, the programme is unique, the site is unique, and therefore the idea that drives the design, the force that drives the design, has to be generated around that locus of circumstances. We have a model shop where we build models to test different strategies. In the models, we use materials according to the design concept. The conceptual idea driving the design has a materiality. It's different for every project. The models are not models for presentations; they are working tools to develop the concepts materially. The next step is going from the materiality of the model to the materiality of construction. The model is an in-between stage. We have been working with Olivari for several years, and our relationship is based on the constant exchange of physical, 3D-milled models that reproduce the final product with all its richness in shape, finish, colour and temperature. For any given project, I want to be open to whatever the potentials are. I think our lives today could be enhanced by the kind of emotional variety spaces can give, different kinds of tectonics, different kinds of material, and different kinds of light. *Steven Holl*

M208



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C208



K208



- 1_ Herning museum of contemporary art, Denmark 2009 (ph. Steen Gyldendal)
- 2_ Linked Hybrid, Beijing, China, 2009 (ph. Shu He)
- 3_ Knut Hamsun Center, Hamarøy, Norway 2009 (ph. Iwan Baan)
- 4_ NYU School of Philosophy, New York, 2007 (ph. Andy Ryan)



Planet / Planet B Luca Casini 2005/2010

M195 M195B



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C195

K195
K195B





Beta Joe Colombo 2010

Il progetto di Joe Colombo, del 1971, prevedeva l'utilizzo di un originale sistema di assemblaggio assiale, particolarmente robusto, nascosto da un elemento paracolpi in resina che rendeva superfluo il fermaporte: il sistema fu riconosciuto come un'invenzione, e brevettato. La duplice funzione era integrata in una forma slanciata e futuristica nel modello Paracolpi Alfa. Negli anni 2000, l'adozione del sistema di assemblaggio con grano, ha permesso la riproposizione della forma originale del modello Beta e della sua speciale eleganza. *Ignazia Favata*

Colombo's project called for the use of an original axial assembly system that was particularly robust, concealed by a shock absorber made of resin that made a doorstop superfluous. The system was recognised as an invention and patented. The twofold function was integrated in a slender and futuristic shape in the model Paracolpi Alfa. In the 2000s, the adoption of an assembly system with a grub screw allowed for the reproduction of the original shape and special elegance of the Beta handle. *Ignazia Favata*

M221B



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C221



K221B



- 1_Boby, contenitore/storage, Bieffeplast 1970
- 2_Acrylica, lampada/light, O-Luce 1963
- 3_Total Furnishing Unit, 'Italy: The New Domestic Landscape', MoMA, New York 1972
- 4_Habitat futuribile 'Visiona1', Bayer, 1969



1 2



3 4



Icona Vincent Van Duisen 2018

La maniglia ha un'estetica essenziale, neutra e funziona come una sorta di 'passe-partout', con un tocco di memoria ma allo stesso momento contemporanea e moderna. Abbiamo prestato molta attenzione all'ergonomia, molto piacevole nella mano grazie alla sezione stondata all'interno dell'impugnatura. Questa parte stondata contrasta con la parte piatta visibile della maniglia e crea un effetto inaspettato.

The handle has an essential neutral aesthetics and works like a sort of 'passe-partout' with a touch of memory, but it is contemporary and modern at the same time. We paid a lot of attention to ergonomics, very pleasant in the hand thanks to the rounded section inside the handle. This rounded part contrasts with the visible flat portion of the handle and creates an unexpected effect

1 _ TR Residence_ photo by Koen Van Damme
 2 _ DC II Residence, Tielrode, Belgium, 2012
 photo by Koen Van Damme
 3 _ VVD II Residence_ photo by Juan Rodriguez

M 254



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



NS SuperNickel satinato/
SuperNickel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C254

K254





1

2

3

3





Link

Piero Lissoni 2006

Nei miei progetti di architettura avevo bisogno di una maniglia che fosse vicina al mio modo di progettare: un oggetto silenzioso che avesse delle buone proporzioni, che fosse protagonista, ma non sopra le righe. Lo spunto di partenza per la progettazione era legato all'idea di un'estetica industriale più che decorativa: una maniglia essenziale, quasi un archetipo. Nelle ricerche di riferimenti comparivano oggetti presenti in fabbriche e opifici e le prime prove erano molto vicine a quel mondo, le maniglie però hanno un ambito commerciale molto particolare e quei prototipi, particolarmente crudi, sono stati leggermente addolciti. Così è nata Link, che assolve perfettamente alla sua funzione e che tutt'ora uso nella maggior parte dei nostri progetti. *Piero Lissoni*

For my architectural projects, I needed a handle close to my way of designing – a silent object with good proportions that would play its role with character, but without being overbearing. The departure point for the project was linked to the idea of industrial aesthetics more than decorativeness. I wanted a pared-down look, almost an archetype. In the research phase, we found handles meant for factories and workshops, and the first trials were close to that world. Those particularly raw prototypes were softened a bit, and that's how Link was born. It does the job beautifully, and I continue to use it in most of our architectural work. *Piero Lissoni*

M200



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthraccite satin

C200

K200



1, 2_Lissoni Associati, Roomers Hotel, Baden-Baden 2016 (ph. Federico Cedrone)
3_Modern RGB, Porro 2016 (courtesy Porro)
4_Glas Italia Headquarters, Milan 2011 (ph. Cesare Chimenti, Giovanni Gastel)



1
2
3
4

Logo James Irvine 2006

Quando per la prima volta fui contattato dall'Ing. Antonio Olivari, ricordo di essermi sentito intimidito. Olivari, una delle più famose aziende a livello mondiale di maniglie. L'azienda che ha collaborato con così tanti maestri. Come si può disegnare una maniglia per un'azienda di questo livello? Ho iniziato a fare schizzi, ma tenendoli per me. All'inizio erano idee strane e riguardandole mi chiesi se davvero volevo produrre una maniglia del genere. A dire il vero, no. Forse la maniglia non deve essere sempre protagonista. Forse può essere semplice. Il genere che si schizza quando si deve disegnare un pittogramma di una maniglia. Sì, una maniglia, non un fiore, una navicella spaziale o un componente di un motore. Più la disegnavo semplice, più mi piaceva. In seguito mi venne l'idea di gonfiarla un po' così che sembrasse ancora di più un fumetto. Quando l'Ing. Olivari chiese "come la chiamiamo?", io dissi che mi ricordava il logo di Olivari. Antonio disse: "E Logo sia!". *James Irvine*

When I was first contacted by the engineer Antonio Olivari, I remember feeling intimidated. Olivari is one of the most famous handle manufacturers in the world, a company that has collaborated with many masters. How to design a handle for a firm of such stature? I started making sketches, but kept them to myself. In the beginning, they were strange ideas, and looking at them, I wondered if I really wanted to produce a handle like that. To tell the truth, no. Maybe the handle does not always have to play the leading role. Maybe it can be understated. The kind you doodle when you're drawing a pictogram of a handle. Yes, just a handle – not a flower, a spacecraft or an engine component. The simpler I drew it, the more I liked it. Then I had the idea to puff it up a little, to make it more like a comic strip. When Mr Olivari asked me, "What do we call it?" I said that it reminded me of the Olivari logo. Antonio said, "Then Logo it is!" *James Irvine*

M197



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C197



K197

- 1_Radar, armchair, B&B 2001
- 2_S-5000, modular sofa, Thonet, 2004
- 3_Juno, polypropylene chair, Arper, 2012
- 4_Muji No. 14, table and chair, Thonet, 2009





1 2



3 4



Globe Stefano Giovannoni 2012

Questo progetto è nato alcuni anni fa come maniglia da realizzare in sovrastampaggio, in plastica trasparente su metallo. Poi, ci siamo accorti che, per quanto semplice, questo prodotto mancava nel paesaggio così ampio e variegato delle maniglie esistenti e abbiamo deciso di realizzarlo nella sua versione più "basic": in solo metallo. *Stefano Giovannoni*

This project was initiated some years ago for a handle to be produced by overpressing transparent plastic onto metal. Then we realized that, however simple it was, this product was missing in the wide and varied landscape of existing handles. So we decided to produce it in its "basic" version, only in metal. *Stefano Giovannoni*

M227



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



NS SuperNickel satinato/SuperNickel satin

C227



K227



1_Bubble cappa aspirante/cook hood, Elica 2010

3_Girotondo, Alessi 1989 (con /with Guido Venturini)

3_cellulare/mobile phone, Alessi IIDA, 2010

4_Alessi Watches, Alessi 2009



1

2

3

4





Radial

Rodolfo Dordoni 2014

La maniglia Radial è uno sviluppo del precedente modello Total. In un certo qual senso ne è la sorella in quanto esprime lo stesso concetto e possiede la stessa soluzione tecnologica che aveva reso Total un vero *best-seller*. Tanto Total era razionale, squadrata, quasi aggressiva, quanto invece Radial è arrotondata, sensuale, vicina a quella sensazione di morbidezza che invita al contatto. Se lì il principio erano linee rette e spigoli vivi, in Radial è la linea curva il tema formale. *Rodolfo Dordoni*

The Radial handle is an evolution of the preceding Total model, and in a certain sense it is a sister to it. It expresses the same concept and possesses the same technological solution that made the Total a best-seller. Just as the Total is rational, squared and almost aggressive, the radial is rounded, sensual and gives a sensation of softness that invites contact. Where the Total is based on straight lines and sharp edges, the Radial is based on the curved line and shapeliness. *Rodolfo Dordoni*

M235



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C235



K235







Laser

Richard Sapper 1998

Il progetto della maniglia Laser di Richard Sapper è emblematico di un approccio all'industrial design tipico della stagione d'oro dei maestri milanesi: un lavoro di progressivo affinamento fatto di tanti modelli e messe a punto per equilibrare e modellare la forma fino al raggiungimento di un risultato soddisfacente. Lo spunto di partenza è un modello in legno realizzato da Sapper che risulta molto diverso dalla soluzione oggi in produzione: lo conserviamo gelosamente nell'archivio Olivari per testimoniare l'evoluzione del processo formale. L'idea di partenza era quella di realizzare una maniglia solida, sicura, ben impugnabile, e nello stesso tempo rigorosa nella sua linea. La soluzione del disegno è stata messa a fuoco giocando sulla doppia curvatura della sezione trasversale dell'impugnatura e imprimendo una leggera rotazione lungo l'asse al fine di accrescerne l'ergonomia. Applicata a un oggetto qual è una maniglia, questa metodologia di sviluppo, che progredisce per fasi successive a partire da un'idea progettuale, ha portato al risultato di una funzione ineccepibile e una forma in equilibrio tra innovazione, comfort e ricerca dell'essenzialità. *Antonio Olivari*

Sapper's design for the Laser door handle is emblematic of the industrial design approach that was typical during the golden era of the Milanese masters. The work was based on the progressive refinement of many models that were fine-tuned, balanced and shaped until a satisfactory result was obtained. The departure point was a wooden model built by Sapper. It is very different to the handle currently in production. We keep it jealously preserved in the Olivari archive as proof of the evolution of the formal process. It started out as a solid, sturdy, well-formed grip that also had a strict line to it. The design solution was brought into focus by playing with the double curve of the cross-section of the lever and rotating it slightly along the axis in order to augment the ergonomics. This step-by-step design method led to impeccable results in form and function. A balance was achieved between innovation, comfort and simplicity. *Antonio Olivari*

M176



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C176



K176



- 1_Algol televisore/television, Brionvega 1964 (con/with Marco Zanuso)
- 2_Grillo telefono/telephone, Siemens Italtel 1965 (con/with Marco Zanuso)
- 3_TS 502 Radio, Brionvega 1963 (con/with Marco Zanuso)
- 4_Tizio lampada/desk lamp, Artemide 1972



1 2
3 4



Moon

Shigeru Ban 2010

A volte penso che il mio lavoro presenti un paradosso: malgrado sia solito affrontare l'architettura con un approccio da industrial designer, nel corso della mia attività non ho disegnato molti prodotti industriali. La maniglia per Olivari è un'eccezione. Non è esattamente l'intersezione tra architettura e design però a essere al centro dell'ispirazione, quanto piuttosto l'essenzialità della forma. Al primo sguardo la maniglia appare ultra-semplice: da una rosetta circolare prende corpo un elemento di sezione ellittica. A un quarto del suo percorso, quando si trasforma nell'impugnatura, il corpo ellittico piega di 90° mantenendo intatta la sezione. La maniglia termina con un taglio netto a 45°, rivelando all'osservatore una sfaccettatura a forma di cerchio: è l'anima circolare implicita nell'ellisse. Ispirandomi all'arte dei maestri di Tameshi-giri – la difficile arte giapponese del taglio con la spada – ho cercato di imitare il modo di rivelare l'essenza dell'oggetto con un gesto fulmineo, un atto istantaneo che in molte arti tradizionali giapponesi è sintesi di bellezza: richiede mano ferma e mente sgombra. *Shigeru Ban*

Sometimes I think my work contains a paradox. Although I usually approach architecture as an industrial designer, over the course of my career I have not designed many industrial products. The handle for Olivari is an exception. The intersection between architecture and design is not exactly the source of my inspiration; rather it is the simplicity of the shape. At first glance, the handle seems ultra elementary. An element with an elliptical section comes forward from a circular rose. At one fourth of the length of the handle, it bends by 90 degrees to form the grip, maintaining its elliptical section. The handle ends sliced neatly by 45 degrees, revealing a cut with a circular shape. This is the circular core implicit in the ellipse. I was inspired by the art of tameshigiri, the challenging Japanese art of cutting with a sword. I attempted to imitate that way of revealing the essence of an object at one fell swoop, an instantaneous act that in many traditional Japanese arts is a symbol of beauty. It requires a steady hand and a clear mind. *Shigeru Ban*

M226B



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin

C226

K226B



1. La Seine Musicale (Ph. Didier Boy de la Tour)
2. Oita Prefectural Art Museum (ph. Hiroyuki Hirai)
3. Nomadic Museum, New York 2006 (ph. Michael Moran)
4. Japan Pavillion, Expo 2000, Hannover 2000



1
2
3

Tizianella F Sergio Asti 1962

L'incontro con Sergio Asti, in pieno boom economico – quando il tema dello standard era al centro delle discussioni intorno all'industrial design – spinge Olivari a produrre un modello dove geometria rigorosa ed esigenze ergonomiche trovano piena espressione. Per la sua chiarezza geometrica la maniglia si è guadagnata il titolo di *long-seller* del catalogo Olivari: da quasi sessant'anni il modello Tizianella è ininterrottamente in produzione nelle sue declinazioni diverse, in termini di materiali e di variazione di finiture. *Antonio Olivari*

Olivari's encounter with Sergio Asti took place at the height of Italy's economic boom, when standardisation was at the centre of debate in the field of industrial design. This stimulated Olivari to produce a handle where strict geometry and ergonomic requirements find full expression. Thanks to its geometric clarity, the Tizianella handle has earned the title of *long-seller* in the Olivari product range. For almost 60 uninterrupted years, it has been in production in different versions in terms of materials and various finishes. *Antonio Olivari*

- 1_Ciotola/bowl Up&Up
- 2_Marco vaso/vase, Salviati 1962
- 3_Supernova lampada/lamp, Bilumen 1971
- 4_Profiterolle lampada/lamp, Martinelli 1968

M112



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



NP nero opaco/mat black

C112



K112





1



2

3



4



Serenella Studio Olivari 2009

Nella sua semplicità e chiarezza formale esprime un carattere deciso che la rende adatta ad ambienti moderni.

In its simplicity and clearness of shape, express a clean cut character suitable for modern settings.

M130



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C128



K130







Raffaella Studio Olivari 1975

Presenza discreta, elegante. È diventato un classico, un cult nel panorama delle maniglie. Ideata dall'Ufficio Tecnico, è utilizzata tanto in case moderne quanto in uffici e ambienti di lavoro.

This discreet, elegant handle has become a cult-status classic. Designed by the Olivari technical department, Raffaella is used just as readily in modern homes as it is in work environments.

M128



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C128

K128





Chiara Studio Olivari 1975

È un modello universale e un long-seller. Si utilizza principalmente negli uffici, ma anche nelle case moderne. Il diametro sottile, di soli 15 mm di sezione, la rende elegante. È inoltre adatta per ambienti di forte passaggio grazie alla forma che si chiude su se stessa.

This universal model has become a long-selling door handle for offices and modern homes. The thin diameter, in section 15-millimetre only, gives it elegance. Suitable for high-traffic locations thanks to the lever's inward-curving tip.

M125



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C125



K125





Selene

Massimo Iosa Ghini 2005

Nel modello Selene, Massimo Iosa Ghini gioca la sua espressività "bolidista" in un segno dinamico che ha origine nel punto di intersezione del mozzo con la leva: nello slanciarsi verso l'alto sembra quasi trattenuta al piede arcuandosi in un gesto plastico.

The Selene model is a play on Iosa Ghini's expressive ties to the Italian design trend called bolidismo. Dynamism is contained in the intersection between the shaft and the lever's upward sweep that seems attached by its foot, arched in a sculptural poise.

M194



CA Cromo lucido-satinato/
Chrome bright-satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZT SuperOro lucido-satinato/
SuperGold bright-satin

C194



K194







Wind Studio Olivari 2003

Il susseguirsi di curve che si muovono in maniera aggraziata e filante disegna una maniglia moderna e dinamica, piacevole da guardare, ma anche da impugnare.

A sequence of shapely curves moving in a sweeping manner makes for a modern and dynamic handle that is pleasing to the eye and comfortable to the hand.

M187



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin

C187



K187





Onda Nicola Novelletto 1998

Nel caso di Onda, la ricerca è stata di tipo puramente ergonomico: un' esplorazione dei movimenti che compie la mano, delle pressioni che esercita, dei movimenti che svolge, della sua fisicità. Non deve stupire l'equilibrio tra classicità e modernità poiché la mano umana non si è evoluta, è sempre uguale a se stessa: molti strumenti moderni sono simili, se non proprio l'esatta replica di quelli usati migliaia di anni fa. Come effetto si ottiene una gradevole sensazione di facilità, adesione e accompagnamento, che ha ne suggerito il nome. *Nicola Novelletto*

For the Onda handle, the studies I made were purely ergonomic. I analysed the movements of the hand, the pressure it exerts and its physicality. It is no wonder that the result is a balance between classic and modern, because the human hand has not evolved – it has always been the same as it is now. Many modern tools are similar, if not exact replicas of ones used thousands of years ago. The final effect is a pleasant sensation of ease, adhesion and accompaniment, which is what suggested the name Onda, Italian for “wave”. *Nicola Novelletto*

M175



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C175



K175







Novella Novelhetto, Volonterio 1996

Novella è stata disegnata insieme a Roberto Volonterio che ricordo con affetto. Eravamo entrambi dei 'novellini' in questo settore e fu una piacevole sorpresa fare centro alla prima prova: ci caricò di entusiasmo. Ricordo che i nostri disegni (a matita!) erano talmente elementari che i primi modelli realizzati in azienda non colsero alcune superfici e preferimmo studiarli nei minimi dettagli in un modello. Da allora presentammo tutti i progetti in forma di modello. Vorrei ricordare il signor Barbaglia, capo officina, che contribuì alla definizione della bella cremonese e col quale, superata la 'diffidenza' iniziale, si costruì un bel rapporto di collaborazione e stima. La linea è estremamente semplice e liscia, ispirata a una foglia d'ulivo: le superfici leggermente curve e morbide e la presa, delicata e fluida. Ammetto che ancora mi stupisce vedere come resista al tempo dopo oltre vent'anni!

Nicola Novelletto

In 1994, I designed the Novella handle together with Roberto Volonterio, whom I remember with great fondness. We were both beginners (*novellini*, in Italian) in this field, so it was a pleasant surprise to be met with success at our first try – it made us very enthusiastic. I remember that our first (pencil!) drawings were so elementary that the first models the company made did not even include some of the surfaces we intended them to have. So we decided to study them on our own in every last detail by making our own model. After that, we always presented our designs in a model. I'd like to mention signor Barbaglia, the workshop supervisor, who contributed to the definition of the beautiful lever handle. We established a wonderful relationship of collaboration and esteem with him after an initial moment of mutual "wariness". The simple, smooth line of the handle was inspired by the leaf of an olive tree, seen in its gently curved surfaces and delicate, fluid grip. That was over 20 years ago. I admit that I am still amazed at its longevity! *Nicola Novelletto*

M165



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



IS SuperInnox satinato/
SuperStainlessSteel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C165

K165





Nirvana Massimo Iosa Ghini 1997

Nel modello Nirvana, la pulsione di Massimo Iosa Ghini per la componente aerodinamica del segno si esprime con evidenza nella soluzione scelta per il raccordo tra il mozzo e la leva. La torsione e il dinamismo impresso nel punto in cui si incontrano, lo slancio della leva, la linea filante del loro innesto (riducendosi di sezione il mozzo, la leva acquista dinamismo) sono elementi espressivi di questa sua passione per la velocità e il movimento che lo caratterizza fin dai suoi esordi "bolidisti".

The Nirvana model expresses Massimo Iosa Ghini's attraction for the aerodynamic component of signs. The solution he chose for the joint between the shaft and the lever contains torsion and movement. The lift of the lever, the flow of the line where they meet, and the small section of the shaft converge to give a dynamic character to the handle, a design that communicates Iosa Ghini's love of speed and his early roots in the Italian design trend called *bolidismo*.

M173



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C173



K173







Agata Albini, Helg 1965

Nell'immaginare un oggetto funzionale al gesto di afferrare una leva per innescare un'azione e trasformare lo spazio – aprirlo o chiuderlo – Franco Albini e Franca Helg disegnano una maniglia con la leggerezza di un'ala di uccello o di un profilo di un fiore, imboccando una direzione espressiva di contenuta organicità. Il suo disegno riflette l'appassionata ricerca di un punto di equilibrio tra qualcosa e il suo opposto: tra sensualità e linearità geometrica, tra solidità e leggerezza, tra esattezza grafica del segno e consistenza volumetrica della materia. Tutti i caratteri tipici della ricerca formale di Albini ed Helg sono riconoscibili anche in questo piccolo oggetto misurato sulla scala della mano: l'alleggerimento del materiale, la ricerca di una linea fluente, le geometrie filiformi, una certa propensione per forme affusolate, la precisione, la sottile eleganza moderna e classica nello stesso tempo. Tra le maniglie ergonomiche è un classico del buon design italiano.

In their imagining an object functional to the gesture of gripping a lever to trigger an action that transforms the space by opening or closing, Franco Albini and Franca Helg designed a handle with the lightness of a bird's wing, and the profile of a flower. They travelled a road directed toward the expression of organic shapes. The Agata handle reflects their keen search for a point of equilibrium between one thing and its opposite – between a sensual organic mood and geometric linearity; between solidity and lightness; between a precise graphic mark and the volumetric consistency of the material. All the typical qualities of Albini and Helg's experimentation with form are recognisable in this small object proportioned to the scale of a hand: making the material lighter; the search for fluid lines; slender geometric shapes; a certain propensity for tapered forms; exactitude; and subtle elegance that is modern and classic at the same time. Among ergonomic handles, this is a classic of good Italian design.

M116



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C116



K116

- 1_ Franco Albini, Tre Pezzi poltrona/armchair, Poggi 1959
- 2_ Franco Albini, Margherita, poltrona/armchair, Vittorio Bonacina 1956
- 3_ Franco Albini, Fiorenza poltrona/armchair, Arflex 1952-1955
- 4_ La Rinascente: scala/staircase, Roma 1957
- 5_ Franco Albini, 'Stanza per un Uomo', VI Triennale di Milano 1936
- 6_ Linea 1 della Metropolitana Milanese: corrimano/Milan Metro Line One: handrail, (F.Albini, F.Helg, A.Piva, B. Noorda) 1962-1964



Siena Novelletto, Volonterio 1997

Le maniglie Siena e Orvieto, ideate con Roberto Volonterio, nascono entrambe da una ricerca sulle forme "classiche". Non è stato semplice trovare le proporzioni e gli equilibri che le rendessero contemporanee pur conservando i segni della tradizione e la memoria del passato. I due modelli, pur essendo alternativi, si completano rimanendo nell'ambito della tradizione. *Nicola Novelletto*

The Siena and Orvieto handles are based on a study of classic forms. It was not easy to find the right proportions and proper balance that would make them contemporary while preserving the mark of tradition and the memory of the past. Although alternatives, the two models complement each other in the ambit of established familiarity. *Nicola Novelletto*

M169



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C169

K169





Orvieto

Novelletto, Volonterio 1997

M170



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C170

K170







Icaro Paolo Portoghesi 1997

Era una mia aspirazione, da quando ho cominciato a costruire, poter usare delle maniglie coerenti con la mia concezione dell'architettura come arte dell'accoglienza. Uno dei primi atti che compie chi entra in un edificio è quello di aprire delle porte. Lì avviene il primo contatto fisico, lì si "tocca" l'edificio. La maniglia è quindi anche l'introduzione tattile all'architettura e per un architetto che pensa, progettando, ci si debba rivolgere a tutti e cinque i sensi, questo contatto acquista una grande importanza. Ho cercato quindi di "dare la mano" a chi entra con un oggetto insieme piacevole e moderatamente espressivo. Ho cercato di fargli sentire, increspando lievemente la superficie come quella di una foglia, o dell'ala di un uccello, qualcosa di vibrante, di vivo. Olivari ha fatto il resto con la consueta eleganza. *Paolo Portoghesi*

Ever since I started building, it had been an aspiration of mine to be able to use door handles that were coherent with my idea of architecture as the art of welcoming. One of the first things a person does when entering a building is open the door. That is where the first physical contact takes place, where you "touch" the building. So the handle is a tactile introduction to it. For an architect like me, who thinks that design should involve all five senses, this contact acquires great importance. I attempted to give people entering "a handshake" by offering them a handle that is at once pleasing and moderately expressive. By rippling the surface slightly, like a leaf or the wing of a bird, my aim was to have them feel something vibrant and alive. Olivari did the rest, with its habitual elegance. *Paolo Portoghesi*

M168



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

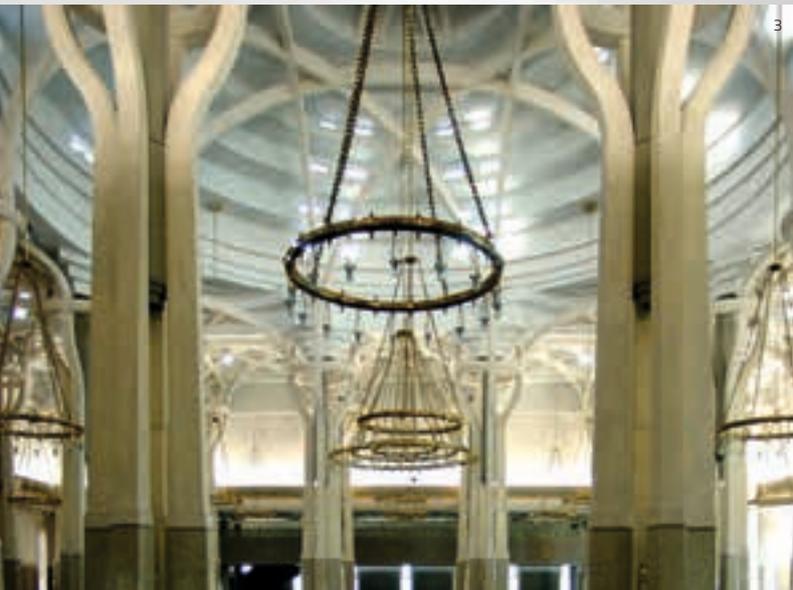
C168



K168



- 1_Tea&Coffee Piazza, Alessi 1979-1983
- 2_posate d'argento/ silver cutlery, Cleto Munari 1984
- 3_Nuova Chiesa, Calcata 2009
- 4_Grande Moschea di Roma, 1974



1
2
3
4

Bond Andrea Branzi 1994

L'idea di questa maniglia nasce dal desiderio di evadere dalla geometria e dall'ergonomia tradizionale di questo strumento domestico trasformandolo in una forma accogliente attorno a cui si avvolge la nostra mano. Il nome fa riferimento ai manganelli di gomma che vediamo nei film polizieschi o nei cartoni animati. Il metallo, senza spigoli, sembra diventare un materiale morbido e rassicurante: come la gomma appunto. Un filo di ironia nel progetto di design serve sempre a uscire dai rigori della nostra idea calvinista della Modernità. *Andrea Branzi*

The idea behind this handle is the desire to escape from the geometry and traditional ergonomics of this domestic instrument, and transform it into a welcoming form around which to wrap our hand. The name is a reference to the rubber police batons you see in spy movies and cartoons. The smooth-edged metal seems to become a soft, reassuring material, just like rubber. A bit of wit in design projects is always useful to get away from the punctiliousness of our Calvinistic idea of modernity. *Andrea Branzi*

M163



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C163



K163



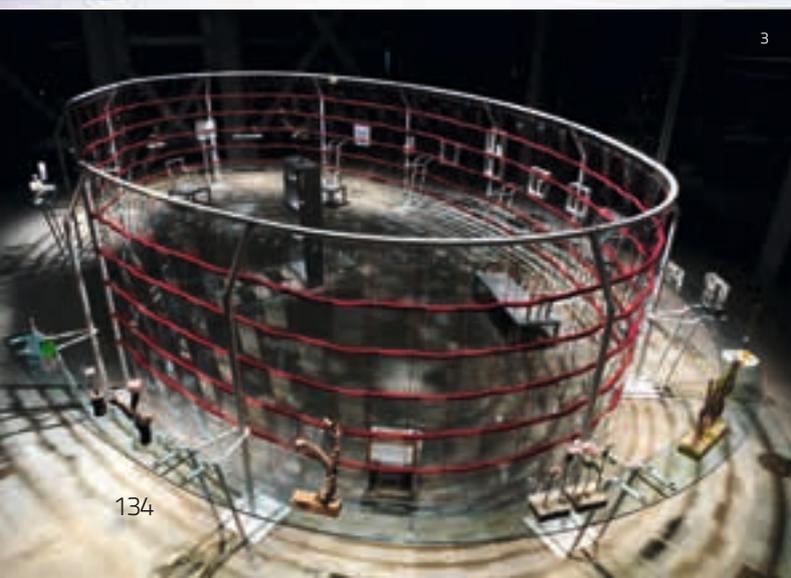
- 1_Berione libreria/bookshelf, Cassina 1988 (ph studio Marconi)
- 2_Blister vaso/vase, Design Gallery 2004
- 3_ "Andrea Branzi, Open Enclosures", Fondation Cartier pour l'art contemporain, Paris, 2008 (courtesy Fondation Cartier pour l'art contemporain)



1



2



3





Golia Studio Olivari 1994

Lo Studio Olivari, mettendo a punto una serie di forme semplici, misurate, gradevoli e adatte per i giovani, tra le prime ha ideato Golia, una maniglia che ha immediatamente riscosso il favore del pubblico, per il suo essere adatta a tutti gli ambienti della casa.

Studio Olivari, developing a series of simple, measured, pleasing and suitable forms for young people, among the first designed Golia, a handle that immediately gained the public's favor, for its adaptation to all environments of the house.

M160



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin

C160



K160

